

REPORT

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO INFORTUNISTICO NELL'UTILIZZO DELLE MACCHINE AGRICOLE



Referenti:

Tecnico della Prevenzione Gustavo Vitali 02. 85785778

Tecnico della Prevenzione Simona Savi 02.85787888

MOTIVAZIONI PER L'AVVIO DEL PIANO MIRATO



A fronte di un numero significativo di infortuni gravi e mortali occorsi ad inizio 2018, Regione Lombardia ha inteso incrementare il numero di imprese da sottoporre a controllo in tema di sicurezza e igiene del lavoro, attraverso un Piano Straordinario di Intervento e ha formalizzato tale impegno con la delibera di Giunta Regionale n. XI/164/2018 del 29 maggio 2018, ritenendo di affiancare alle tipologie tradizionali di controllo un approccio sistemico più efficace, capace di coniugare e modulare azioni di vigilanza con azioni di assistenza alle imprese.

La connotazione del territorio della Provincia di Lodi e dell'area Melegnano Martesana è fortemente agricola e da tempo, sul tema della prevenzione degli infortuni in agricoltura e zootecnia, è in atto una stretta collaborazione con le istituzioni locali, le organizzazioni datoriali e le parti sociali, oltre che attività specifiche di verifica e progetti mirati.

A seguito di un evento sentinella, infortunio con esito mortale causato dal ribaltamento di un trattore privo dei requisiti di sicurezza previsti dalla norma, occorso presso una azienda florovivaistica del territorio della Provincia di Lodi, nel giugno 2018 è stato organizzato un incontro rivolto alle associazioni datoriali delle imprese addette al commercio macchine agricole, lavorazioni agricole per conto terzi, manutenzione del verde, aziende florovivaistiche, al fine di sensibilizzare queste imprese alla puntuale adozione delle misure di sicurezza sul lavoro.

Con le associazioni datoriali sono stati condivisi gli obiettivi e le modalità d'intervento, ritenendo di mirare l'attenzione alle imprese artigiane ed agricole che operano nel comparto commercio macchine agricole, lavorazioni per conto terzi, manutenzione del verde e florovivaistiche, a complemento ed approfondimento delle attività precedentemente svolte sul territorio.

Le aziende agricole di coltivazione e zootecniche classiche sono da tempo e continuano ad essere oggetto di sistematica attività di vigilanza, in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

SELEZIONE DEL CAMPIONE DI AZIENDE

I motivi sopra esposti sono stati alla base della progettazione e programmazione del presente piano mirato di prevenzione, rivolto a quelle Aziende non tradizionali ma che presentano rischi di eventi infortunistici nel corso dell'utilizzo delle macchine agricole.

Utilizzando i flussi Informativi correnti ed in particolare Impres@ sono state individuate le aziende del territorio corrispondenti ai seguenti codici Ateco di attività:

- C 28.30 Costruzione macchine agricole
- G 47.53.40 Commercio macchine agricole
- A 01.6 Lavorazioni agricole per conto terzi
- N 81.3 Giardinieri
- N 81.3 Imprese di servizi per la manutenzione del verde
- N 81.29.10 Disinfestatori
- F 43.12.00 Movimento terra lavorazioni agricole
- A 01.30 Florovivaisti

Ad una prima analisi, elaborando i dati delle unità locali insistenti sul territorio afferente alla SC PSAL Milano Est, ricavati dal Sistema Impres@, sono risultate complessivamente attive 592 imprese, di cui 363 unità locali per la Milano Est e 229 per la provincia di Lodi. Il gruppo di aziende era costituito per l'87% da aziende esercenti "lavorazioni agricole per conto terzi" e "imprese di servizi per la manutenzione del verde.

La selezione delle aziende si è basata sulla ricerca presso gli archivi informatici ed il coinvolgimento delle associazioni datoriali; inoltre è stato inviato un primo questionario che, attraverso alcune semplici domande ha fatto emergere l'utilizzo di macchine agricole nonché la tipologia.

In tale modo è stato creato un elenco che costituirà il gruppo di aziende a cui è stato rivolto l'intervento.

CONDIVISIONE CON LE PARTI SOCIALI E INFORMAZIONE ALLE AZIENDE

Il piano è stato presentato in sede di Comitato Territoriale di Coordinamento e successivamente è stato attivato un primo momento di confronto diretto con le Imprese inviando una richiesta ricognitiva rispetto all'utilizzo delle macchine e attrezzature sotto elencate:

- Trattore
- Albero cardanico
- Motocoltivatore e motozappatrice
- Tosaerba con uomo a bordo
- Decespugliatore
- Motosega
- Soffiatore
- Tosasiepi
- Tosaerba
- Trituratore
- Spaccalegna
- PLE
- Escavatore
- Rotoimballatrice
- Trinciatrice



In data 26 settembre 2019 presso la sala convegni di ATS Milano Est a Vizzolo Predabissi è stato organizzato un seminario, a cui hanno partecipato i tecnici delle associazioni e numerose imprese, per illustrare le criticità relative alle macchine in questione, i requisiti normativi previsti dalle norme, le corrette modalità di adeguamento, le modalità di utilizzo delle schede tecniche che consentono l'autovalutazione delle criticità.

Per queste famiglie di attrezzature di lavoro in uso nel settore agro-zootecnico e manutenzione del verde, il mancato rispetto dei principali requisiti essenziali di sicurezza illustrati nella prima parte delle schede di autovalutazione è stato in passato determinante per il verificarsi di infortuni gravi o mortali.

La definizione puntuale dei requisiti di sicurezza ha inteso contribuire ad una migliore e omogenea applicazione della normativa comunitaria in materia di sorveglianza del mercato, nonché alla corretta vigilanza dei requisiti di sicurezza previsti dall'Allegato V al D.L.vo 81/08 per le attrezzature e macchine di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative di recepimento di direttive comunitarie e di regolamenti

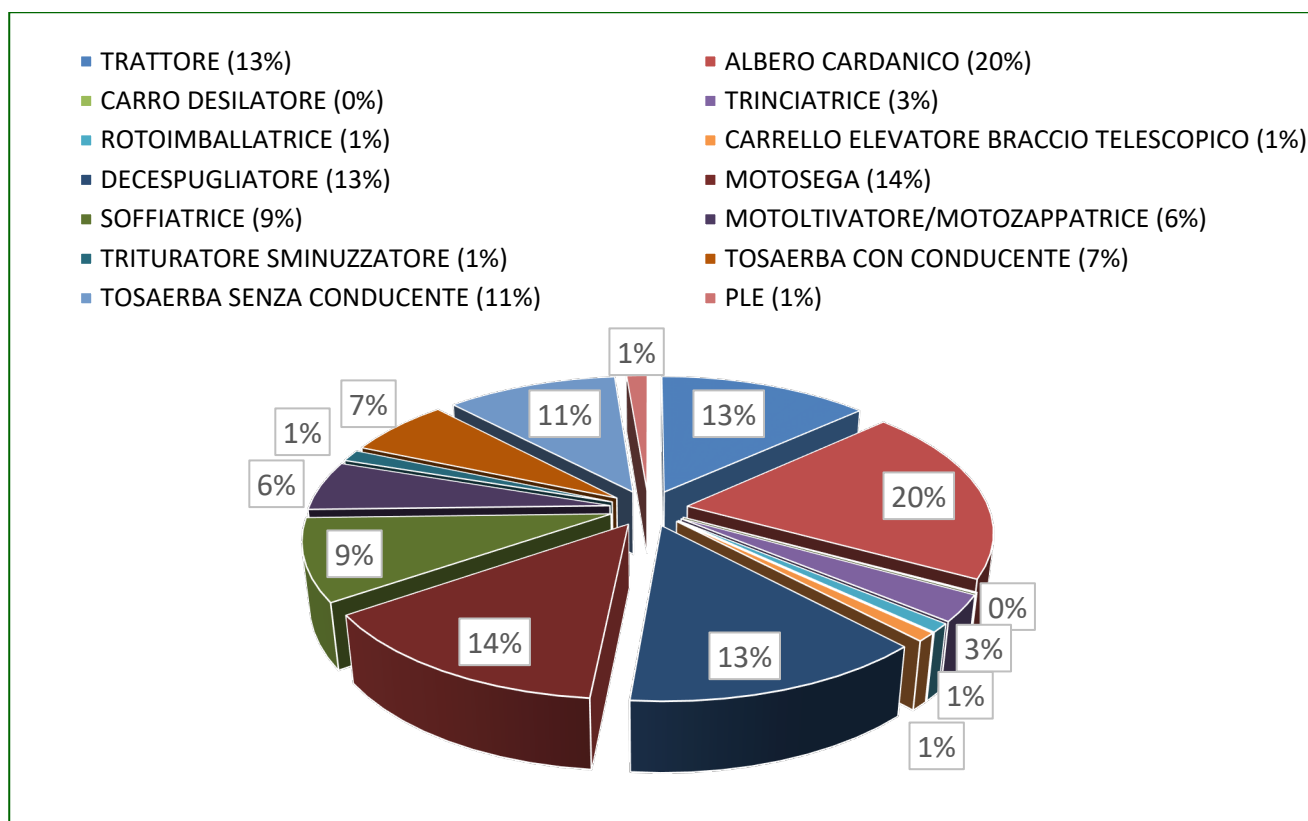
europei di carattere costruttivo, che costituisce una parte importante del parco macchine ancora presente nel territorio della Milano Est.

Attraverso le schede di autovalutazione, al datore di lavoro è stato richiesto di valutare la rispondenza delle proprie macchine o attrezzature in relazione ad ogni punto previsto dalla relativa scheda e di provvedere ad effettuare o programmare azioni di miglioramento.

Le informazioni di carattere tecnico contenute nelle schede rappresentano un efficace strumento destinato in prima istanza ai datori di lavoro delle aziende coinvolte nel piano mirato di prevenzione (PMP), ma anche ai soggetti della catena della distribuzione e in linea generale a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di prevenzione nel settore delle attrezzature di lavoro.

TRASMISSIONE SCHEDA RICOGNITIVA E INVIO DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Sono state selezionate e contattate complessivamente n. 592 imprese tra Lodi e Melegnano Martesana con un primo questionario ricognitivo per verificare se effettivamente utilizzavano le attrezzature in questione. Sono ritornate risposte da n. 281 imprese, di queste n. 204 dichiaravano di utilizzare le macchine oggetto del PMP.



AZIENDE SELEZIONATE tra Lodi e Melegnano Martesana 592: hanno risposto 281 aziende 74 delle quali, pari al 26%, ha dichiarato di non utilizzare le macchine agricole in questione e 204, pari al 74%, di utilizzare con la distribuzione sopra rappresentata.

Successivamente all'incontro, tenutosi presso l'Ospedale di Vizzolo Predabissi in data 26 settembre 2019, a tutte le 204 aziende del campione iniziale sono state trasmesse, per tramite del loro indirizzo di posta certificata le schede di autovalutazione relative alle macchine e attrezzature accessorie effettivamente utilizzate, in relazione alle informazioni dichiarate dalle stesse in occasione del primo questionario conoscitivo.

Le schede di autovalutazione di tutte le macchine ed attrezzature oggetto del PMP sono state comunque messe a disposizione anche sul sito web di ATS, in modo da rendere agevole una possibile integrazione all'autovalutazione.

ANALISI DELLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Dopo un termine indicativo di circa un mese, 48 aziende del territorio hanno restituito le schede compilate arrivando ad ottenere complessivamente un totale di 624 schede tra le diverse tipologie di macchine, che hanno permesso di superare l'obiettivo prefissato da progetto di 600 macchine da verificare.

I dati raccolti per tramite delle schede di autovalutazione sono stati successivamente analizzati ed elaborati. Da una prima analisi è emerso che la maggior parte delle aziende, se pur su un campione più ristretto, apparteneva ai comparti di "lavorazioni agricole per conto terzi" e "imprese di servizi per la manutenzione del verde", a conferma dei dati iniziali.

Codice Ateco	Attività Prevalente	Percentuale
A 01.30	Florovivaisti	60%
F 43.12.00	Movimento terra lavorazioni agricole	59%
A 01.6	Lavorazioni agricole per conto terzi	55%

Anche per quanto riguarda la tipologia delle macchine agricole e delle attrezzature è stato confermato un utilizzo prevalente di trattori, di alberi cardanici e di quelle attrezzature agricole tipiche della manutenzione del verde, quali, tosaerba, motoseghe e decespugliatori. La maggior parte delle aziende ha affermato di possedere un parco macchine rispondente ai requisiti di sicurezza indagati.

In 84 schede di autovalutazione, attribuite complessivamente a 16 aziende, sono state evidenziate criticità relative ad alcuni aspetti tecnici spesso riscontrati in occasione delle attività di vigilanza.

In particolare per la famiglia dei trattori, rappresentati da esemplari piuttosto datati, sono state segnalate la mancanza del sistema di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza), requisito necessario per evitare, in caso di ribaltamento del mezzo, lo schiacciamento del lavoratore al di sotto della struttura protettiva stessa, la necessità di un miglioramento della protezione della presa di potenza, componente che trasmette attraverso l'albero cardanico il movimento alle macchine accessorie, e la modifica del sistema di comando azionabile anche senza conducente a bordo, condizione che espone il lavoratore al rischio di possibile investimento.

Per la famiglia delle attrezzature legate alla manutenzione del verde, la quasi totalità delle azioni migliorative evidenziate è stata di carattere documentale, in particolare la necessità di richiedere il manuale d'uso e manutenzione al costruttore, nonostante fossero comunque di recente costruzione. In una sola azienda di

giardinaggio si sono evidenziate criticità di carattere tecnico riferite ad un esemplare di moto coltivatore di oltre 20 anni per l'assenza del comando ad azione mantenuta e a due esemplari di tosaerba per la mancanza del riparo antitaglio.

CONTROLLI ISPETTIVI

Nel corso del 2021 e del 2022, in una quota di aziende del territorio di Lodi e della Milano Martesana, scelte tra quelle che non avevano restituito le schede di autovalutazione compilate, sono state effettuate alcune ispezioni sul campo mirate ad una verifica sia di carattere documentale, in merito alla completezza del documento di valutazione dei rischi, alla disponibilità dei libretti di uso e manutenzione e delle certificazioni di conformità delle macchine, sia di carattere tecnico sulla conformità delle attrezzature visionate durante i sopralluoghi.

Attraverso le verifiche condotte con sopralluoghi, effettuate dagli operatori nel corso del 2021 e 2022 sono state visionate ulteriori 213 macchine.

Dalla valutazione del parco macchine presente presso le aziende "non responder" sono emerse, in taluni casi, criticità in merito al mantenimento nel tempo del rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa, che hanno necessariamente portato alla contestazione della violazione di quanto disposto dall'art. 71 del D.Lgs. 81/08. In particolare, i provvedimenti applicati hanno riguardato una non sempre integra ed efficace protezione degli alberi cardanici o delle prese di forza, una generale manutenzione ordinaria piuttosto carente e un mancato rispetto degli obblighi di verifica periodica previsti su alcune tipologie di mezzi, quali il carrello semovente con braccio telescopico. Relativamente ad altri adempimenti normativi, le aziende non hanno completamente assolto agli obblighi riferiti ad una puntuale valutazione dei rischi, ad un'efficace formazione degli addetti e ad un'adeguatezza dei luoghi di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.



Al raggiungimento dell'obiettivo dei 30 sopralluoghi, presso i cantieri di manutenzione del verde e aziende, hanno concorso i controlli mirati alla verifica dei requisiti di conformità delle nuove macchine ed attrezzature ispezionate in occasione della annuale fiera agricola di Codogno (LO), edizioni 2021 e 2022.

Il gruppo di tecnici del Servizio PSAL dedicati al progetto ha provveduto ad effettuare la verifica della rispondenza dei requisiti di sicurezza sulle macchine e attrezzature di nuova produzione presso gli espositori, quale primo step della filiera agricola, senza evidenziare particolari criticità.

CONCLUSIONI

Dall'analisi delle schede di autovalutazione restituite e dai sopralluoghi ispettivi è emerso che in linea generale le macchine da giardinaggio utilizzate nell'ambito della manutenzione del verde risultano per lo più di recente acquisizione e mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione mentre le macchine utilizzate per le altre lavorazioni agricole e i trattori continuano a presentare le ormai note criticità legate in particolar modo ad una scarsa attenzione che, in generale, il comparto rivolge alla manutenzione delle macchine e attrezzature agricole, talvolta datate e/o acquistate di seconda mano, senza garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza anche in alcuni casi con acquisti fatti direttamente da concessionari che trattano

usato, quest'ultimo aspetto testimonia la necessità di intervenire in termini preventivi su tutta la filiera: costruttori, commercianti e utilizzatori di macchine agricole.

Dai controlli effettuati negli anni recenti presso la fiera di Codogno (LO) non sono emerse invece significative criticità o il non rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza tali da determinare la necessità di segnalazione di presunte non conformità al Ministero dello Sviluppo Economico deputato all'accertamento.

Le ispezioni hanno messo in evidenza anche quanto ci sia ancora da fare sotto l'aspetto documentale, in quanto le valutazioni dei rischi aziendali risultano in alcuni casi ancora incomplete, o troppo generiche, senza entrare nel merito dei rischi specifici legati alle lavorazioni e delle misure di prevenzione. Inoltre risulta sempre carente l'aspetto documentale relativo alla tenuta della documentazione di macchine e attrezzature quali, libretto d'uso e manutenzione, dichiarazione di conformità, registro delle manutenzioni, verifiche periodiche.

Alla luce di quanto sopra emerso si conferma l'opportunità delle Aziende di continuare ad utilizzare in autonomia le schede di autocontrollo messe a loro disposizione per la valutazione della rispondenza del parco macchine ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle norme tecniche; si conferma inoltre la necessità di proseguire l'azione di prevenzione e controllo della filiera attraverso un continuo lavoro di assistenza e sostegno alle aziende con il tramite delle parti sociali.

